

Istruzioni per gli autori

Informazioni generali

La rivista CnS – La Chimica nella Scuola si propone anzitutto di costituire un ausilio di ordine scientifico, professionale e tecnico per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e dell'Università; si offre come luogo di confronto delle idee e delle esperienze didattiche.

Sono pertanto ben accetti quei contributi che:

- trattino e/o rivisitino temi scientifici importanti alla luce dei progressi sperimentali e teorici recenti;
- trattino con intento divulgativo argomenti relativi alla didattica generale ed alla didattica disciplinare;
- affrontino problemi relativi alla storia e alla epistemologia della Chimica.
- illustrino varie esperienze didattiche, anche con il contributo attivo dei discenti e anche in ambienti non formali come, ad esempio, i musei scientifici;
- presentino proposte corrette ed efficaci su argomenti di difficile trattamento didattico;
- trattino innovazioni metodologiche, con attenzione particolare sia alle attività sperimentali, sia ai problemi di verifica e valutazione.

Sono anche benvenute comunicazioni brevi e lettere alla redazione che possano arricchire il dibattito e la riflessione sui temi proposti dalla rivista.

Le sezioni della rivista

Percorsi didattici con approccio storico epistemologico per la scuola superiore - Rubrica a cura di Eleonora Aquilini (ele.aquilini6@gmail.com) e Antonio Testoni (ajteston@tin.it)

Percorsi laboratoriali - Rubrica a cura di Maria Funicello (maria.funicello@unibas.it) e Anna Maria Madaio (annamariamadaio@libero.it)

Percorsi didattici per la scuola primaria - Rubrica a cura di Valentina Domenici (valentina.domenici@unipi.it) e Francesca Turco (francesca.turco@unito.it)

La Chimica nei musei scientifici - Rubrica a cura di Valentina Domenici

(valentina.domenici@unipi.it) e Luigi Campanella (luigi.campanella@uniroma1.it)
Metodologie didattiche per l'università - Rubrica a cura di Elena Ghibaudi (elena.ghibaudi@unito.it) e Antonio Floriano (michele.floriano@unipa.it)
Diffusione della cultura chimica/eventi importanti - Rubrica a cura di Silvano Fuso (silvanofuso@tin.it), Elena Lenci (elena.lenci@unifi.it) e Antonella Rossi (antonellarossi56@gmail.com)
Storia della chimica - Rubrica a cura di Marco Ciardi (marco.ciardi@unibo.it) e Roberto Zingales (robertozingales@outlook.it)
Dare voce agli studenti per conoscere le loro opinioni sulla chimica e sull'insegnamento della chimica - Rubrica a cura di Giorgio Cevasco (giorgio.cevasco@unige.it) e Raffaele Riccio (riccio@unisa.it)
Le "keyword" della Chimica - Rubrica a cura di Giovanni Villani (Giovanni.Villani@pi.iccom.cnr.it)
Pillole di saggezza - Rubrica a cura di Margherita Venturi (margherita.venturi@unibo.it)

Invio dei materiali per la pubblicazione

I testi devono essere inviati via email come file allegati al responsabile della rubrica nell'ambito della quale si inquadra il contributo proposto, si veda il paragrafo precedente o l'elenco dei contatti indicati in questa *pagina*, o alternativamente a *Margherita Venturi*. Tale pagina contiene fra l'altro le informazioni necessarie, compreso questo testo, alla preparazione di lavori da pubblicare su *Chimica nella Scuola*.

Il testo della mail di presentazione del lavoro da sottoporre al vaglio della redazione deve indicare con chiarezza gli indirizzi (e-mail e postale) dell'autore al quale inviare la corrispondenza. Il testo deve essere completo e nella forma definitiva. La redazione darà conferma dell'avvenuto ricevimento. È necessario consegnare anche una versione PDF così da avere un riferimento visivo per i caratteri speciali, grafici, immagini.

Correzione delle bozze

In caso di accettazione per la pubblicazione, le bozze vengono inviate all'autore di riferimento in formato PDF. Le correzioni devono essere segnalate entro brevissimo tempo apportando direttamente sul PDF tutte le annotazioni necessarie. Non sono ammesse variazioni importanti rispetto al testo originale.

Preparazione del file da inviare alla redazione

a) Testo in generale.

È bene ricordare che il file che verrà inviato deve contenere il testo e le indicazioni che chiariscano quali sono i titoli dei paragrafi e delle eventuali sezioni, il posizionamento delle immagini, delle tabelle, delle equazioni. Bisogna inviare anche la versione in PDF che costituisce punto di riferimento per come l'autore si aspetta siano le equazioni, i grafici, ecc. Il testo potrà

essere inviato in qualunque formato che consenta di rispettare questi requisiti minimi di chiarezza. Ad esempio Markdown, Latex, Microsoft Word, Libreoffice (nelle varie versioni di office libero), Google docs o altre versioni simili di editor cloud. In maniera indicativa la lunghezza di un contributo, senza considerare eventuali tabelle, grafici, immagini, formule e le note a fondo pagina, deve essere di circa 20.000 caratteri spazi inclusi.

- b) Riassunto. Gli articoli dovrebbero essere preceduti da un riassunto esplicativo del contenuto (max. 600 caratteri), in lingua italiana e in lingua inglese. Non si richiede riassunto per le lettere alla redazione e per le comunicazioni brevi.
- c) Sezioni. Si suggerisce di strutturare gli articoli relativi a un lavoro di ricerca secondo le consuetudini delle riviste scientifiche: introduzione, corpo dell'articolo (contenente l'eventuale parte sperimentale), esposizione e discussione dei risultati ottenuti, conclusioni. I titoli dei paragrafi, sottoparagrafi o delle eventuali altre sezioni devono essere indicate mediante l'apposito stile fornito di default da word, da libreoffice o dal programma che si è scelto di usare.
- d) Intestazione. La prima pagina del testo di un articolo deve contenere:
- Titolo, chiaramente esplicativo del contenuto del lavoro (max. 50 battute);
 - Nome (per esteso), cognome e istituzione di appartenenza di ciascun autore;
 - Indirizzo e-mail degli autori o dell'autore referente.
- e) Bibliografia. Si consiglia vivamente di riportarla secondo le norme che illustriamo con esempi:
- Lavori pubblicati su riviste: Autori (preceduti dalle iniziali dei nomi), rivista (abbreviazioni internazionali in uso) in corsivo, anno, volume (in grassetto), pagina. Es.: W. M. Jones, C. L. Ennis, *J. Am. Chem. Soc.*, 1969, **91**, 6391.
 - Libri e trattati: Autori (preceduti dalle iniziali dei nomi), titolo dell'opera, con la sola prima iniziale maiuscola, in corsivo, editore, anno di pubblicazione. Se si fa riferimento a poche pagine dell'opera, è opportuno indicarle in fondo alla citazione. Es.: A. J. Bard, L. R. Faulkner, *Electrochemical methods*, Wiley, New York 1980.
 - Comunicazioni a congressi: Autori (preceduti dalle iniziali dei nomi), indicazione del congresso nella lingua originale, luogo e data, pagina iniziale se pubblicata in atti. Es.: M. Arai, K. Tomooka, 49th National Meeting of Chemical Society of Japan, Tokio, Apr. 1984, p.351.
 - Blog citare secondo questo template: John Clements, "Racket v8.0", Racket Blog, 13 Feb 2021, <https://blog.racket-lang.org/2021/02/racket-v8-0.html>
 - siti web citare secondo questo esempio: Alkaloid, 2009. HowStuff-Works.com. <http://science.howstuffworks.com/alkaloid-info.htm> (accessed June 14, 2010)

In caso di dubbio si può fare riferimento alle norme *ACS*

- f) Unità di misura, simboli, abbreviazioni. Le unità di misura devono di norma essere quelle del S.I., o ad esse correlate. I simboli devono essere quelli della *IUPAC*. È ammesso il ricorso a abbreviazioni note (IR, UV, GC, NMR ecc.). Se l'abbreviazione non è consueta, deve essere esplicitata alla prima citazione. La nomenclatura deve essere quella della *IUPAC*, nella sequenza latina (es. carbonato di bario e non bario carbonato). Può essere usato il nome tradizionale per i composti più comuni: acido acetico, etilene, acido oleico, anidride solforosa ecc.
- g) Formule chimiche e formule matematiche. Gli apparati iconografici, formule, figure, grafici devono tutte essere fornite come file a parte. A titolo esemplificativo, chi usa file word avrà modo di scrivere le equazioni con l'apposito editor ed esportare in pdf solo la singola equazione. Devono essere fornite a parte in formato vettoriale, o almeno come immagini jpg o png o anche in formato pdf.
- h) Figure. Devono essere fornite a parte in formato jpg o pdf numerate e munite di eventuale didascalia. Nel testo devono essere indicate le posizioni approssimative. Deve essere assicurata la leggibilità delle scritte, anche dopo l'eventuale riduzione. La dimensione delle figure deve avere una base di almeno 800 pixel, se orientate orizzontalmente, o un'altezza di almeno 1000 pixel, se orientate verticalmente.
- i) Grafici e tabelle. Come per le figure.